



Comunas



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Eventi Info-formativi 2017

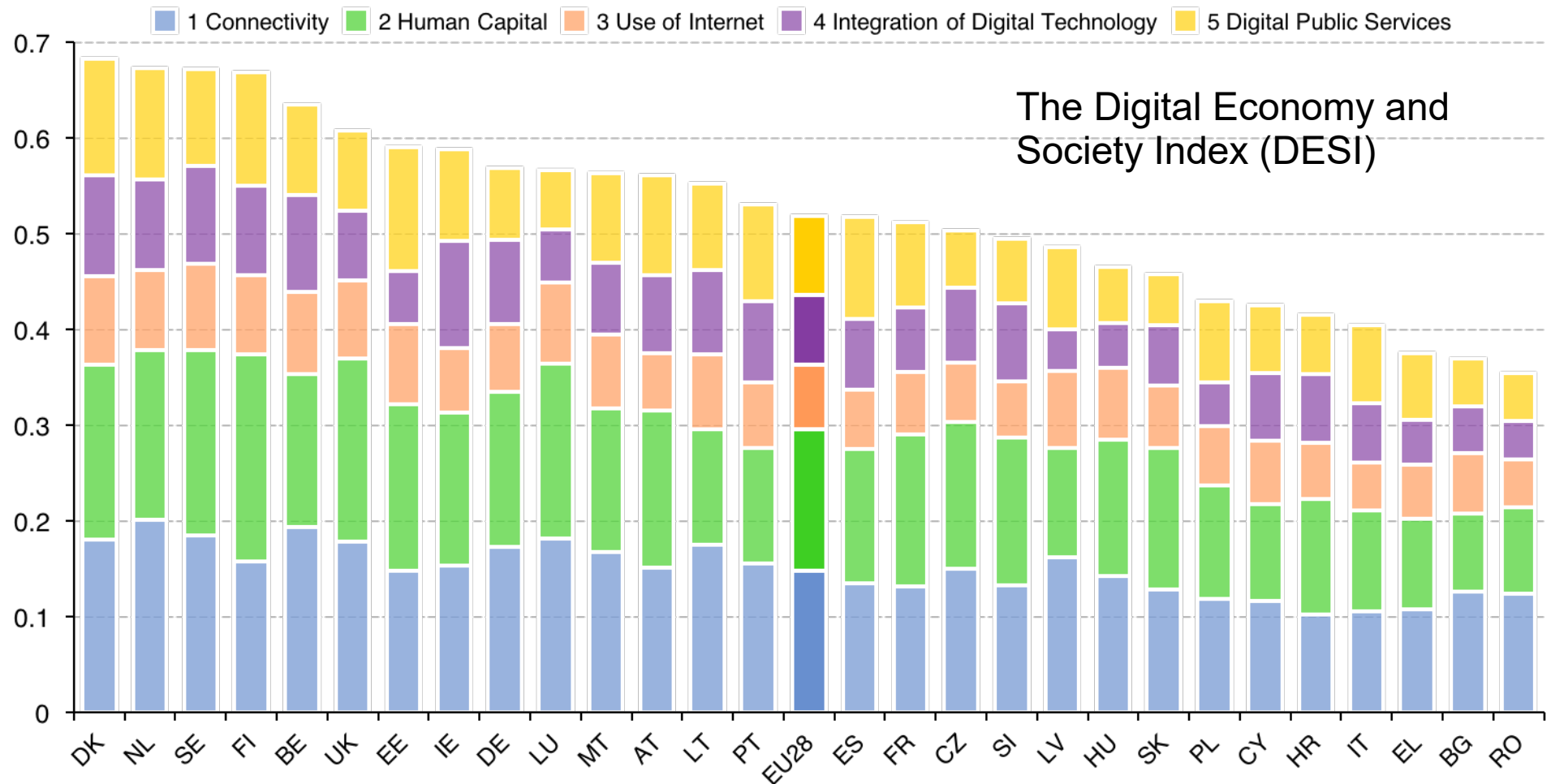
Contenuti

- La riforma del CAD (Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”)
- Analisi delle principali modifiche
- SPID
- Italia Login



Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

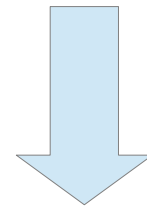
Attualmente, in termini di digitalizzazione, l'Italia si classifica così...



Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

First digital!

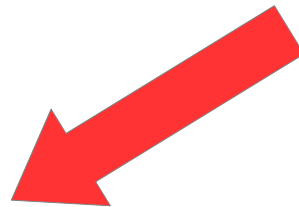
**Dal processo di
digitalizzazione...**



**Ai diritti digitali di
cittadini e imprese**

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

LE FONTI NORMATIVE



Regolamento eIDAS
(electronic IDentification
Authentication and
Signature) - Regolamento
UE n° 910/2014 sull'identità
digitale

Legge Madia (n° 124/2015, art. 1)
[...] il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con invarianza delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, uno o più decreti legislativi volti a modificare e integrare, anche disponendone la delegificazione, il codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, di seguito denominato «CAD»

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

eIDAS

(electronic IDentification Authentication and Signature)

Finalità ----->

rafforzare la fiducia nelle transazioni nella UE, fornendo una base normativa comune per interazioni elettroniche sicure fra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni

Norme condivise ----->

- mezzi di identificazione elettronica delle persone fisiche e giuridiche
- norme relative ai servizi fiduciari, in particolare per le transazioni elettroniche;
- quadro giuridico per le firme elettroniche, i sigilli elettronici, le validazioni temporali, documenti elettronici, i servizi digitali di recapito certificato ecc.

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Quali novità presenta eIDAS?

mutuo riconoscimento di sistemi di IDentificazione elettronica interoperabili

*Nuove forme di
segnatura digitale:
sigillo elettronico*

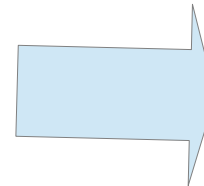
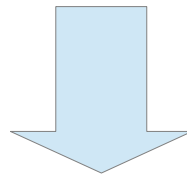
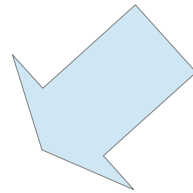
PEC VS eIDAS

"Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri." . (art. 25)

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Art. 4

Cittadinanza digitale



Anagrafe
Nazionale
Persone
Residenti
(ANPR)

Identità digitale
(rappresentazione
informatica della
corrispondenza tra
un utente e i suoi
attributi identificativi)

Domicilio digitale
(Indirizzo PEC comunicato
dal cittadino – presente in
ANPR – o servizio
qualificato di recapito
(casella postale virtuale con
accesso SPID)



Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Art. 5

Obbligo per tutte le PA di accettare pagamenti attraverso i servizi elettronici, ivi incluso l'utilizzo, per i micro pagamenti, del credito telefonico



Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Art. 9

Le PPAA rendono disponibili agli utenti, all'interno degli uffici pubblici e previa identificazione SPID, idonee risorse di connettività a Internet in modalità wi-fi solo ove ne siano già dotate e nei limiti della banda disponibile



Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Switch off!

Art. 15

Individuazione di un ufficio dirigenziale che presidi la transizione alla modalità operativa digitale e ai processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale aperta

Difensore civico digitale
(Chief digital officer)



- Riceve, da cittadini e imprese, segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del Codice
- invita l'ufficio responsabile a porre rimedio alle segnalazioni ritenute fondate nel termine di 30 giorni

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Art. 15

1-sexies. Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui ai commi 1 e 1-quater tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente.

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Art. 23

In tema di documenti informatici si ribadisce che...

l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso, equivale a mancata sottoscrizione, salvo che lo stato di sospensione sia stato annullato su richiesta del titolare



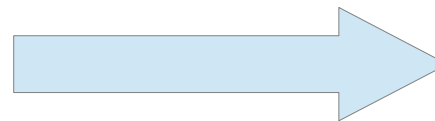
Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Art. 34

In tema di documenti informatici si ribadisce che...

le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti, inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri, con mezzi informatici secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71

Ma all'art. 61...



Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

IL Dlgs 179/16 fa slittare l'obbligo per le amministrazioni pubbliche – previsto dal DPCM 14 novembre 2014 - di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti.

Art. 61

1. Con decreto del Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione da adottare entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono aggiornate e coordinate le regole tecniche previste dall'articolo 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

[...] Fino all'adozione del suddetto decreto ministeriale, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 novembre 2014, e' sospeso, salva la facolta' per le amministrazioni medesime di adeguarsi anteriormente

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Il sistema di gestione documentale deve assicurare (art. 44 CAD):

- l'identificazione certa del soggetto che ha formato il documento e dell'amministrazione o dell'area organizzativa omogenea di riferimento;
- la sicurezza e l'integrità del sistema e dei dati e documenti presenti;
- la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita;
- la raccolta di informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati;
- l'agevole reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati;
- l'accesso, in condizioni di sicurezza, alle informazioni del sistema, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali;
- la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione adottato;
- l'accesso remoto, in condizioni di sicurezza, ai documenti e alle relative informazioni di registrazione tramite un identificativo univoco;
- j) il rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 71. 1-bis

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

In tema di conservazione digitale il Dlgs prevede:

Art. 51

«1-bis. Se il documento informatico e' conservato per legge da uno dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, cessa l'obbligo di conservazione a carico dei cittadini e delle imprese che possono in ogni momento richiedere accesso al documento stesso.».

Dlgs 179/2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”

Artt. 52-53

INTRODUCONO:

- la disciplina organica del Sistema pubblico di identità digitale (SPID) e delle modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni. Tale intervento mira a coordinare e razionalizzare la disciplina vigente in materia di strumenti di identificazione, comunicazione e autenticazione on-line;
- il punto unico telematico di accesso ai servizi pubblici, (Italia Login) destinato a rappresentare l'interfaccia universale attraverso la quale cittadini e imprese potranno interagire con le PPAA

spid

Sistema Pubblico
di Identità Digitale



Sistema Pubblico di Identità Digitale



CAD, art. 2-bis

Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

Sistema Pubblico di Identità Digitale

Cos'è SPID?

SPID è il sistema di autenticazione che permette a cittadini e imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica.

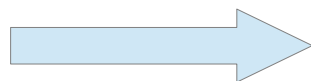
L'identità SPID è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online.

Sistema Pubblico di Identità Digitale



Alcune date da ricordare...

15 marzo 2016



Primi rilasci delle credenziali SPID da parte degli Identity provider e primi servizi accessibili con SPID (INPS)

15 aprile 2016



Accesso con SPID all'Agenzia delle Entrate (730 precompilato)

31 dicembre 2017



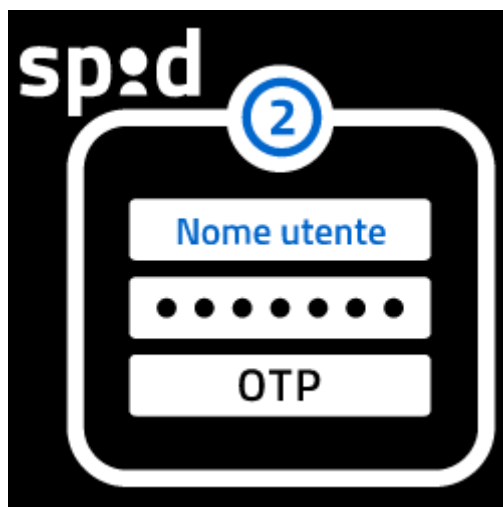
Termine entro il quale le PPAA potranno dare accesso ai propri servizi **solo** mediante SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale

Livelli di sicurezza SPID



Autenticazione con
nome utente e
password



Autenticazione con
nome utente e
password +
generazione di un
codice temporaneo
inviato all'utente
(One Time
Password)



Autenticazione con
nome utente e
password e l'utilizzo di
un dispositivo di
accesso (es. smart
card)

Sistema Pubblico di Identità Digitale

Gli attori del sistema

Identity Provider
(Gestori dell'identità digitale)



Soggetti privati accreditati da AgID: forniscono le identità digitali e gestiscono l'autenticazione degli utenti

Service Provider
(Fornitori di servizi)



Soggetti pubblico/privati accreditati da AgID: mettono a disposizione servizi digitali accessibili tramite il login con credenziali SPID

Attribute Provider
(Gestori di Attributi Qualificati)



Soggetti accreditati da AgID: attestano il possesso e la validità di attributi qualificati (stati, ruoli, titoli, cariche), su richiesta dei fornitori di servizi e su consenso degli utenti interessati

Sistema Pubblico di Identità Digitale

Attualmente rilasciano le credenziali SPID tre Identity Provider:



Sistema Pubblico di Identità Digitale

Con quali modalità gli Identity Provider verificano l'identità dei richiedenti?



- a) identificazione tramite esibizione a vista di un valido documento d'identità da parte del soggetto richiedente, il quale sottoscrive il modulo di adesione allo *SPID*;
- b) *identificazione informatica* tramite documenti digitali di identità, validi ai sensi di legge, che prevedono il riconoscimento a vista del richiedente all'atto dell'attivazione (TS-CNS, CNS, CRS, ATe,..);
- c) *identificazione informatica* tramite altra *identità digitale SPID* di livello di sicurezza pari o superiore a quella oggetto della richiesta;
- d) acquisizione del modulo di adesione allo *SPID* sottoscritto con firma elettronica qualificata o con firma digitale;
- e) Identificazione a vista da remoto (a pagamento)

Sistema Pubblico di Identità Digitale

Simulazione richiesta
credenziali SPID

Simulazione accesso
con credenziali SPID



spid
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

Sistema Pubblico di Identità Digitale

La situazione nella Regione Sardegna

- L'autenticazione di gran parte dei sistemi informativi regionali è effettuata dall'IdM, realizzato nell'ambito del progetto interregionale ICAR
- L'architettura dell'IdM è simile a quella dello SPID, entrambi sono basati sullo standard SAML V2
- Scelta architetturale: trasformare l'IdM in un modulo access manager. Principalmente funzioni di gateway e di tracciamento.
- L'impatto per l'adeguamento dei sistemi informativi sarà notevolmente ridotto
- Il componente Identity Provider dell'IdM sarà mantenuto per l'accesso con TS-CNS
- I primi sistemi saranno integrati con SPID entro ottobre 2016

Italia Login: tutti i servizi on line su un'unica piattaforma



Italia Login: tutti i servizi on line su un'unica piattaforma

Una multipiattaforma in cui il cittadino o un'impresa:

- riceve e invia tutte le comunicazioni con le PA e ne conserva lo storico
- accede a tutti i servizi via via disponibili
- riceve avvisi di scadenze, effettua e riceve versamenti e ne conserva lo storico
- archivia i propri documenti
- interagisce con l'anagrafe digitale
- esprime valutazioni su servizi e fornisce feedback e suggerimenti
- partecipa alla vita democratica